

Riforma dei servizi, delle retribuzioni e delle carriere

Molto vago il governo sulle proposte degli statali

Conferenza-stampa di Campilli

Entro il mese il progetto CNEL su orari e ferie

Assieme all'analisi congiunturale, il Consiglio farà anche indagini sull'evoluzione sociale del Paese — Le altre iniziative

Il Consiglio nazionale della economia e del lavoro (CNEL) discuterà, venerdì nella prossima assemblea del 19 gennaio un progetto di legge sugli orari di lavoro, i riposi settimanali ed annuali dei lavoratori dipendenti. Lo ha annunciato ieri — nel quadro di un ampio esame delle attività del CNEL — il presidente onorevole Campilli il quale si è in contatto a Villa Lubin con un gruppo di giornalisti.

Lon. Campilli ha sottolineato che è questa la prima volta che il CNEL si avvale della norma costituzionale in base alla quale può proporre al Parlamento un progetto di legge. Ed è rilevante — ha detto il Presidente del CNEL — che ciò venga fatto per una questione di grande importanza sociale oltre che economica. Il progetto è già stato approvato da una commissione del CNEL. I punti fondamentali di esso sono: 1) Limitazione della settimana lavorativa ad un massimo di 45 ore; 2) Fissazione del periodo di ferie in non meno di 18 giorni l'anno; 3) Dopo sei giorni di lavoro con sequenza, debbono seguire 21 ore di riposo.

Riferendosi all'attività del CNEL nel 1966 il Presidente Campilli ha ricordato alcune tappe essenziali: i pareri for-

Documento FIP-CGIL

«Il disegno legge sulle PTT va modificato»

Anche i postelegrafonici, come gli statali, i posti operai hanno messo punto la loro congiuntura rivoluzionaria per la riforma e le nuove retribuzioni. La FIP-CGIL nel documento conclusivo dei lavori del proprio Executive, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

RIFORMA — La Federazione postale statali, ha adottato il disegno di legge-delega presentato dal governo sul quale, come è nato, è stato già espresso un giudizio da parte di tutte le organizzazioni sindacali. L'Espresso ha posto in evidenza la necessità che tali modifiche non vengano fatte prima che sulla proposta di postelegrafonici, come i posti operai.

RIASSETTO — La FIP-CGIL esprime la soddisfazione dei PTT per la raggiunta unità tra tutti i sindacati del pubblico impiego e le segreterie confederali, salvo ricordare che le segreterie provinciali della P.A. La FIP-CGIL nel suo documento rifiuta che «le mansioni atipiche dei lavoratori PTT dovranno trovare collocazione nella scala parametricale generale del pubblico impiego, secondo una valutazione automatica, determinata in sede aziendale, in base a ogni meccanico parallismo con le funzioni tipiche degli altri settori della P.A. che a tali fine avranno esclusivamente valore di riferimento».

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.

LIBERTÀ SINDACALE — Dopo aver denunciato il persistente attacco ai diritti democratici e alle libertà sindacali dei postelegrafonici, criticato con particolare rigore dalla segreteria provinciale dei sindacati PTT di Milano, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, il Scenariu chiede che l'amministrazione abbandoni immediatamente la pratica delle misure antisindacali e immediatamente la pratica delle misure di quelle relative all'utilizzo della forza pubblica in funzione anticoncurrente. L'azione di questa richiesta è pregiudiziale ad ogni concreto anno di nuove discussioni sull'esercizio delle libertà sindacali e democrazie in seno all'azienda PTT.

Il documento, reca, infine, la richiesta al ministro di una «salvo tratta» per la riforma del procedimento sul compenso di incentivazione per il secondo semestre del 1966. Cioè del lavoro già prestato.

In sostanza si chiede che, ad esempio, il lavoro di un portafoglio o di un segretario sia subordinato a quello di un assistente o conduttore che lavora in un qualsiasi ufficio burocratico.